

Un tuffo nell'inclusione



Acqua come terapia primaria



Maratona solidale

Iniziativa

Maratona di 30 ore in piscina con l'Abbracciata collettiva 2026 per l'Autismo e i disturbi mentali

Un evento che mette in evidenza i benefici della Terapia multisistemica in acqua del metodo Caputo-Ippolito. "Supporta autonomia e gestione delle emozioni"



Evento che si svolgerà al Mirage Village a Foggia

di **Beniamino Pascale**

Foggia è tra le città italiane che, il 28 e 29 marzo sarà sede dell'Abbracciata collettiva, evento finalizzato a sensibilizzare sui temi della disabilità e, in particolare, dell'autismo e dei disturbi mentali gravi. Abbracciata collettiva, si terrà contemporaneamente in otto città italiane in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo del 2 aprile. Una maratona in piscina di 30 ore (dalle 7.30 del 28 marzo alle 13.30 del 29 marzo), promossa dalla cooperativa sociale T.m.a. Group, in cui tutti potranno partecipare nuotando, galleggiando, stando in corsia per un minimo di 15 minuti insieme ai ragazzi che svolgono durante l'anno la Tma (Terapia multisistemica in acqua) metodo Caputo-Ippolito. "Si tratta di una terapia che utilizza l'acqua come attivatore emozionale, sensoriale, motorio, capace di spingere la persona con disturbi della comunicazione, relazione, disturbo dello spettro autistico a una relazione significativa", ha spiegato **Matteo Colella**, psicologo e psicoterapeuta della Terapia multisistemica in acqua Caputo-Ippolito. È un intervento che utilizza strategie su base cognitivo-comportamentale. Supporta una migliore gestione delle emozioni, delle autonomie e dell'interazione sociale.

Tutti i partecipanti comunicheranno il proprio nome e i metri percorsi in vasca all'assistente bagnante. "I metri percorsi in vasca rappresenteranno simbolicamente il tentativo di avvicinarsi alle problematiche delle famiglie dei bambini con disturbo dello spettro autistico", ha spiegato lo specialista. Un modo per condividere una piccola parte del percorso della loro vita e per abbracciare le loro cause finalizzate al riconoscimento dei diritti dei loro bambini speciali, spesso negati. Un segnale di vicinanza e di condivisione attraverso lo sport che riesce ad abbattere le barriere e a rendere tutti uguali. I proventi raccolti dalle donazioni saranno devoluti alle famiglie dei ragazzi autistici per offrirgli la possibilità di effettuare la Terapia multisistemica in acqua.

Giunta alla decima edizione, la manife-

stazione ha coinvolto sempre più città e piscine che si sono mostrate contente di partecipare ad una causa così importante. "È per noi fonte di grande orgoglio che sempre più persone partecipino a questo evento, comprendendo lo spirito", ha concluso Colella. Fondamentale è porre una luce sui nostri ragazzi e sulle loro capacità che talvolta vanno ben oltre le aspettative, che diventano il motivo per il quale non possiamo porci limiti per la loro crescita e la spinta per continuare a lavorare per loro cercando di migliorarne la qualità di vita". Per la Puglia, l'evento si terrà a Foggia, al Mirage Village di via Camporeale, 48. Le altre città saranno: Milano, Firenze, Verona, Roma, Napoli,

Pescara e Siracusa. "Il TMA (Trattamento multisistemico per l'Autismo metodo Caputo-Ippolito) è definito multisistemico in quanto valuta ed interviene sui diversi sistemi funzionali del bambino, ossia sul sistema relazionale, cognitivo, comportamentale, emotivo, senso-motorio e motivazionale e nasce con l'obiettivo di potenziare gli aspetti compromessi del soggetto con autismo e altre diverse abilità, al fine di migliorare le capacità di autonomia e di integrazione sociale. A bambini con disturbo dello spettro autistico e disturbi generalizzati dello sviluppo, a bambini con ritardo mentale e ritardo psicomotorio, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, fobia specifica del-

l'acqua, fobia sociale, disturbo della condotta, psicosi, sindrome di Down, disturbi motori, disturbo disintegrativo dell'infanzia, disturbo della relazione e della comunicazione. "Sono diversi anni che facciamo questa manifestazione per avvicinare le persone al mondo dell'autismo. Nel caso dell'evento, a ruotare insieme ai nostri ragazzi per constatare che non ci sono tutte queste differenze", ha dichiarato a *L'Attacco*, **Angelo Pacilli** - del Tma Group Foggia. L'attività in acqua porta benefici perché i bambini con autismo - che, normalmente, non accettano un contatto fisico, sono distanti o non riescono a collaborare o comunque a coccolare con gli altri - i bambini tra-



gazzi, stando in acqua, per forza si devono aggrappare ad un operatore, perché magari non sanno neanche nuotare, iniziano ad interagire in un ambiente nuovo e quindi hanno bisogno di una base sicura, quella dell'operatore, che diventerà sempre di più un riferimento per loro in acqua e li esporrà a più situazioni, come quella fino di stare in gruppo insieme ad altri bambini per avere una vera e propria integrazione sociale". Le conclusioni di Pacilli: "Ovviamente, tutto inizia con rapporto "uno a uno", cioè operatore-bambino e, nel tempo, si arriva al lavoro di gruppo: aumentano i tempi di attesa, aumentano la condivisione e il gioco insieme agli altri, come vera inclusione".